

## Festa del Battesimo di Gesù – Anno A

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Questa domenica la Liturgia ci invita a guardare ad un avvenimento della vita di Gesù, il suo Battesimo, che, tra le feste di Gesù, forse è quella che ci sembra un po' più distante e meno stimolante ... Sono d'avviso diverso gli evangelisti sinottici (Matteo, Marco e Luca), che, tutti e tre, lo ricordano dandone un certo rilievo. Cerchiamo, allora, di approfondire un po' questo episodio e vedere, poi, quale sia il suo legame con il nostro Battesimo ...

Gesù si presenta da Giovanni Battista con l'intenzione di farsi battezzare da lui, come tutti gli altri uomini e donne ... Questo fatto è certamente sorprendente, visto che quel battesimo era proposto da Giovanni come segno di purificazione nella confessione dei propri peccati, in attesa del giudizio ormai imminente del Messia. Giovanni stesso rimane meravigliato, tanto da rifiutarsi di battezzare Gesù: «*Giovanni voleva impedirglielo ...*». Egli non riesce proprio a comprendere perché Gesù voglia farsi battezzare: «Che senso può avere per Lui, *«l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo»* (Gv 1,29), scendere in quelle acque “sporche” dove si sono ammassati i peccati di tutti quelli che si sono fatti battezzare prima di Lui?”. Ma Gesù insiste dicendo a Giovanni che Lui “deve” entrare in quelle acque, perché quella è un'azione simbolica molto importante, che ha un grande valore, soprattutto agli occhi di Dio. In effetti, quando Gesù uscirà dalle acque succederà il “finimondo”: i cieli si aprono, lo Spirito Santo scende su di Lui e si sente persino la voce del Padre celeste ...

Questi indizi ci fanno capire come l'episodio del Battesimo di Gesù abbia un valore particolare proprio in seno alla Trinità, ovvero il Dio Uno e Trino, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo si sono manifestati all'umanità come il Dio-Amore unito nel desiderio di salvare gli uomini dal peccato, dal male e dalla morte, come simboleggia la calata di Gesù nelle acque del Giordano e la sua risalita, una sorte di prefigurazione della sua morte e risurrezione. Credo possa essere proprio questo il senso dell'espressione di Gesù rivolta a Giovanni Battista: «*conviene che adempiamo ogni giustizia*»; la giustizia, in questo contesto, è la manifestazione dell'amore di Dio verso l'uomo peccatore ... Allora, in questo senso, la festa del Battesimo di Gesù diventa un prolungamento della festa del Natale: mentre là abbiamo contemplato Gesù, il Figlio di Dio che comincia a farsi uomo per salvarci, qui contempliamo tutta la Trinità che si presenta ormai pronta ad iniziare l'opera della nostra salvezza ...

Ora andiamo un attimo alla frase pronunciata dal Padre: «*Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento*». È una frase rivolta a tutti i presenti, rappresenta una sorta di investitura ufficiale “dall'alto” della persona di Gesù di Nazareth. Egli non si è ancora manifestato pubblicamente al popolo, deve ancora iniziare a predicare, a fare i miracoli; il Padre celeste, però, ci tiene sin dall'inizio a dire a tutti: “Guardate che quell'uomo che vedete, Gesù di Nazareth, è davvero mio Figlio ...”.

Arriviamo allora al nostro Battesimo, credo non ci faccia male ricordare come nel giorno in cui ciascuno di noi è stato battezzato siamo entrati “misticamente” a vivere all'interno del mistero d'amore della Trinità, siamo stati, infatti, battezzati, ovvero “immersi”, «nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo», dove nel nome sta a significare “nella persona” ... Ci siamo rivestiti di Gesù, ovvero Gesù ci ha fatti entrare nel suo mistero di morte-risurrezione, ossia ci ha liberati dal peccato e dalla morte spirituale, in modo che il Padre guardando i nostri piccoli corpiccini potesse dire: “Anche questo/a è mio figlio/a che amo, in lui/lei io pongo il mio compiacimento!”.

Da notare come questa frase pronunciata dal Padre il giorno del nostro Battesimo (certamente in maniera meno “roboante” che nel giorno del Battesimo di Gesù) sia “indelebile”, nessuno la potrà

## Festa del Battesimo di Gesù – Anno A

mai cancellare, Egli la scritta utilizzando un inchiostro “eterno”, nel senso che Egli continuerà a pronunciarla sia quando ci comporteremo davvero da suoi figli, sia quanto non lo faremo ...

Allora credo che in questa domenica siamo invitati a ringraziare il nostro Dio per tutto quell’amore davvero “eccessivo” che dimostra di avere per noi e ringraziare anche tutti quelli che hanno permesso il nostro Battesimo (genitori, sacerdoti) e tutti quelli che ci aiutano a crescere nella grazia del Battesimo, per diventare sempre più figli di Dio, assomigliandogli nei nostri pensieri e nei nostri comportamenti di ogni giorno ...